



Monica Piffaretti
6500 Bellinzona

www.monicapiffaretti.ch

La biblioteca di Mosè

Sono partito all'alba. Ho disubbidito. Ieri mia madre, scrutando il cielo plumbeo, mi aveva detto di non andare a scuola. Ma non ho resistito. Ci vado una volta alla settimana. I piedi mi fanno male. La scuola è lontana. Una capanna di lamiera. Quello che adoro è la biblioteca. Tre casse piene di libri. Un po' li ha portati la maestra, altri io. Me li ha dati una signora venuta al villaggio su una jeep. Parlava un po' la nostra lingua. Mi ha detto che tornerà e me ne darà altri. Mi ha anche detto che sono sveglio e che, se voglio, mi fa studiare.

Ecco le prime gocce. I vecchi saranno contenti. Ma la mamma dice che il raccolto sarà magro, perché la terra dal tanto che ha sete non potrà bere. L'acqua scorrerà via annegando le piantine di miglio.

Ora piove. Forte, fortissimo. Ho paura, corro. La scuola è oltre la collina.

Forza.

Sono fradicio, dovrei ballare per la gioia. Ma...

Non è possibile! La scuola è stata spazzata via.

Tremo, mi avvicino. Vedo il fiume nato dal niente. Vicino ai miei piedi c'è qualcosa. Lo raccolgo. E' un libro, lo conosco. S'intitola "Mosè". La maestra mi ha detto che significa 'Salvato dalle acque'. Proprio così. Vorrei piangere. Ma devo tornare. Non avrei dovuto venire. O forse sì, per salvare Mosè.

Dopo tanti mesi la scuola non è stata ricostruita. Aveva ragione la mamma: il raccolto è andato male. Ora mangiamo una volta al giorno.

Un mattino è tornata la jeep.

Alla mamma ho sussurrato: "Parto".

Sono passati vent'anni. Sono tornato, sono il nuovo maestro. Costruiremo una scuola, là dove il fiume me la portò via, e anche una biblioteca. Ci andrò anche quando non piove. Ma, quando piove e ploverà forte, ci andrò di sicuro e avrò una lunga storia da raccontare agli allievi. Perché, quando fanno chilometri per venire qui, sappiano che ne vale la pena.

2013

Premiato a *Castellidicarta*

Per gentile concessione del concorso letterario *Castellidicarta*

La giuria ha premiato
Monica Piffaretti
per il racconto
“La biblioteca di Mosè”
con la motivazione:

*Racconto scelto per il linguaggio conciso ed efficace
che descrive un contenuto quanto mai attuale, ovvero
quello della biblioteca in contesti diversi da quelli che
conosciamo. L'autrice ha espresso in modo
convincente il concetto di lettura come riscatto ed
apertura verso il mondo della conoscenza.*